

(I lavori iniziano alle ore 14.38 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 855 presentata dal Consigliere Appiano, inerente a *"Chiarimenti in merito agli interventi edilizi di Strada del Mondino, Comune di Castiglione Torinese"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 855, presentata dal Consigliere Appiano, che ha la parola per l'illustrazione.

APPIANO Andrea

Grazie, Presidente.

L'interrogazione si ascrive nell'ambito di una questione più complessiva che potrebbe essere intitolata "Un vero e proprio scempio edilizio sulla collina di Castiglione Torinese". Una vicenda che dura da oltre 15 anni, si inserisce in un piano di finanziamento di edilizia agevolata e si è sviluppata attraverso proroghe di termini di fine lavori, difformità edilizie interne ed esterne rispetto alle costruzioni, pareri su istanze di sanatoria, inizialmente negativi, poi diventati positivi, dubbi sull'effettivo deposito dei calcoli di cemento armato delle strutture, realizzazioni di muri di contenimento che progressivamente danno segni di cedimento, strade pubbliche utilizzate mai collaudate e così via.

Una situazione che non è solo uno scempio dal punto di vista ambientale e paesaggistico, che già basterebbe, ma è anche un problema attuale di sicurezza di chi vive in queste costruzioni. Non più tardi di qualche settimana fa, per l'ennesima volta, abbiamo incontrato, in quel caso congiuntamente al collega Valetti del Movimento 5 Stelle, il comitato di cittadini che hanno inoltrato alla Regione una memoria sulla questione.

Veniamo al tema specifico dell'interrogazione.

La Regione ha riconosciuto dei contributi pubblici all'interno di questo piano di edilizia agevolata; dopo l'acconto, i saldi di questi due contributi, che complessivamente sono oltre 500 mila euro, dovevano essere suffragati da polizze fideiussorie depositate in Regione.

Le polizze sono state effettivamente depositate con vigenza un anno, dopodiché il Comune ha responsabilità diretta, come è chiarito da una nota esplicativa della Regione stessa, nella gestione e nel controllo della procedura e la Regione prende atto di quanto il Comune comunica, dello stato di avanzamento lavori, delle conformità o difformità rispetto ai progetti approvati.

Di recente, la Regione, su mia sollecitazione, ha chiesto al Comune di Castiglione notizie in merito alla vicenda e il Comune, con una risposta molto breve e anche un po' pilatesca, afferma che non vi sono polizze fideiussorie allo stato degli atti depositati in Comune, che il Comune ha agito con rivalsa sulla fideiussione per quanto riguarda i costi e gli introiti di opere di urbanizzazione, e che la sanabilità delle opere è in dubbio, perché devono essere depositati tutta una serie di atti e di certificazioni.

Teniamo conto - e chiudo su questo - che nel 2004 venne modificata la convenzione originaria per permettere la cessione degli alloggi nonostante il certificato di agibilità non fosse sopravvenuto e quindi chi vive all'interno di queste case non ha il certificato di agibilità e oggi risponde anche, in alcuni casi penalmente, delle difformità edilizie.

Successivamente, presenteremo un'interrogazione per quanto concerne un tema più complesso, cioè l'adeguamento al PAI di una variante strutturale attuale, dove pare che, ancora una volta, non si assuma alcuna prescrizione per evitare che questa forte problematica ambientale e geologica abbia ulteriori sviluppi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, collega Appiano.

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, *Assessore alla programmazione territoriale e paesaggistica*

Grazie, Presidente.

Impresto la voce al collega Ferrari, che è impegnato a Roma e riporto quanto lui ha scritto.

Per quanto riguarda l'attuazione degli interventi, così come previsto con la nota esplicativa del 6 dicembre 2001, l'operatore ha adempiuto a quanto richiesto per il saldo del finanziamento riconosciuto e, pertanto, il Comune ha trasmesso la seguente documentazione: attestato di ultimazione lavori; certificato di abitabilità/agibilità o fideiussione relativa al 100% del contributo; Quadro Tecnico Economico finale approvato dal Comune e accertamento di eventuali economie di programma; verbale di sopralluogo; attestati requisiti soggettivi degli acquirenti o assegnatari; rogiti notarili/contratti di assegnazione per la locazione.

E' stato, quindi, erogato il contributo assegnato con la determina n. 129 del 3 agosto 2001, poiché era stata rispettata la programmazione regionale, realizzando e vendendo gli alloggi, come da bando, a soggetti in possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla legge 457/78.

In particolare, per quanto riguarda gli adempimenti richiesti per l'attuazione degli interventi in regime di edilizia residenziale agevolata e convenzionata e, tenuto conto delle problematiche derivanti dal rilascio dell'abitabilità, si rammenta che il tecnico comunale, per entrambi gli interventi in capo al Consorzio Torino, ne ha attestato la conformità esclusivamente ai requisiti oggettivi previsti dalla legge 457/78, e dall'articolo 4 del *"Regolamento per l'esecuzione dei programmi costruttivi di nuove costruzioni e di recupero in regime di edilizia agevolata e convenzionata"*.

A seguito di segnalazione agli uffici del Consigliere Appiano, con la nota in data 24 novembre 2015, prot. 43958/A1507A, non avendo ancora agli atti il certificato di abitabilità, come peraltro richiesto telefonicamente più volte agli Uffici comunali, si è ritenuto opportuno formalizzare apposita richiesta al Comune affinché fornisse tutte le delucidazioni circa lo stato delle procedure in atto, al fine di addivenire all'accertamento dell'abitabilità oppure di esplicitare le eventuali cause ostative.

In data 3 dicembre 2015, con la nota prot. 8103, il Comune di Castiglione Torinese evidenziava che non era possibile rilasciare il certificato di abitabilità per i seguenti motivi:

- produzione del deposito strutturale in sanatoria per le porzioni di immobile non ricompresi nelle denunce di abitabilità precedenti e nuovo certificato di collaudo statico che comprenda tutte le opere strutturali eseguite. A tal proposito, si rammenta che gli Uffici comunali hanno

attestato il possesso dei requisiti oggettivi sottoscrivendo i verbali di sopralluogo per gli interventi in data 27/01/2005 e in data 02/03/2007;

- contenziosi amministrativi legati alle opere di urbanizzazione, che esulando dalle competenze degli uffici scriventi.

Si evidenzia che gli aspetti di natura edilizia, compresa l'abitabilità di un edificio, sono di stretta competenza comunale ed è, quindi, impossibile che gli uffici scriventi possano favorire le condizioni necessarie al rilascio dell'agibilità. E' compito del Comune porre in essere tutte le azioni necessarie al fine di obbligare a rimuovere le condizioni ostative al rilascio dell'abitabilità.

Si rileva quindi che, stanti gli atti acquisiti per il caso citato, la programmazione regionale è andata a buon fine, e per gli uffici regionali l'intervento edilizio in regime di edilizia agevolata convenzionata può essere considerato concluso.

OMISSIS

*(Alle ore 15.50 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.53)